



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie Locali

**Sintesi delle decisioni assunte dalla
Conferenza Regioni Autonomie Locali
nella seduta del 31 ottobre 2013**

Nella seduta straordinaria del 31 ottobre 2013 della Conferenza Regione Autonomie Locali, convocata dal Presidente della Regione con nota n. 15718/Dip. A.L. del 28 ottobre 2013, sono state assunte le seguenti decisioni.

1. Riparto per le Province regionali del Fondo Autonomie Locali ex art. 15 della legge regionale n. 9/2013.

- a) Il Governo regionale ha confermato che nel disegno di legge n. 579/2013 di variazioni al bilancio della Regione è prevista l'integrazione del capitolo relativo al reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica. Pertanto, con l'approvazione del disegno di legge la disponibilità per le Province sarà portata a 50.074.612 euro, come previsto nelle interlocuzioni con competente Ministero e ciò consentirà di trasferire alle Province regionali la quota residua sul 2012 pari a 16.074.612 euro.
- b) Il Governo regionale ha comunicato che nell'ambito dell'iter per l'approvazione del disegno di legge n. 579/2013 di variazioni al bilancio della Regione intende ricercare, insieme alla competente Commissione dell'ARS, ulteriori risorse per coprire il fabbisogno finanziario minimo degli enti individuato, da ultimo, nella riunione svoltasi a Palermo il 28 ottobre scorso con i Commissari Straordinari delle Province regionali.

Infatti, grazie alla partecipazione attiva e al senso di responsabilità dei Commissari, con una complessa manovra – che prevede, da un lato, l'assegnazione dei contributi regionali ad alcune Province sulla base di specifiche inderogabili esigenze e, dall'altro, l'ampliamento degli spazi del patto di stabilità interno per parte delle Province regionali – sarà possibile consentire agli enti provinciali di definire, seppure con grande sofferenza, il bilancio per il 2013.

La Conferenza Regione - Autonomie Locali, alla luce di quanto esposto dal Governo regionale, ha preso atto che, necessariamente, il parere sul riparto dei contributi per le Province regionali del Fondo per le Autonomie Locali potrà essere espresso solo dopo la determinazione con l'approvazione della legge di variazione al bilancio della Regione dell'effettivo importo delle risorse regionali assegnate agli enti provinciali.

2. Riparto per i Comuni del Fondo Autonomie Locali ex art. 15 della legge regionale n. 9/2013 (riserve escluse)

Il Governo regionale ha rappresentato che nel disegno di legge n. 579/2013 di variazioni al bilancio della Regione è prevista un'integrazione del Fondo per le Autonomie Locali finalizzata a consentire il riparto del Fondo ai Comuni con i criteri di seguito specificati, conformi al contenuto del protocollo d'intesa sottoscritto dall'ANCI e dal Presidente della Regione il 1° ottobre 2013.

a) Contributi di parte corrente anno 2013

a.1) Ai *Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla legge n. 984/1977 (art. 15/2 L.R. n. 9/2013)* come già individuati l'anno scorso, a norma vigente, sarà assegnata una quota del Fondo Autonomie Locali pari a quella concessa nel 2012 diminuita del 35% circa.

Successivamente, a seguito dell'incremento del Fondo con l'approvazione del disegno di legge di variazione di bilancio, l'assegnazione sul Fondo agli stessi Comuni sarà integrata fino ad un importo pari a quello concesso nel 2012 con una riduzione di circa il 15%. Questa riduzione sarà compensata [*vedi successivo punto b.1*] con il trasferimento a questi Comuni di risorse in conto capitale del Fondo, utili anche per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui (art. 15/6 della L.R. n. 9/2013).

a.2) Ai c.d. "*restanti Comuni*", come già individuati l'anno scorso, sarà assegnato un contributo a valere sul Fondo 2013 pari a quello concesso nel 2012, con minimi arrotondamenti.

b) Contributi per investimenti anno 2013 (180 milioni di euro: art. 15, commi 1 e 6 della L.R. n. 9/2013)

b.1) Per i *Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla legge n. 984/1977 (art. 15/2 L.R. n. 9/2013)*, come già individuati l'anno scorso, l'assegnazione del Fondo Autonomie Locali 2013 per investimenti sarà determinata in modo da compensare e superare il minore trasferimento rispetto al 2012 della parte corrente determinato a seguito dell'approvazione del disegno di legge di variazioni al bilancio della Regione [*vedi punto a.1*].

b.2) Ai c.d. "*restanti Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti*" saranno assegnate risorse per investimenti del Fondo Autonomie Locali 2013 pari a quelle assegnate nel 2012.

b.3) Ai *Comuni con popolazione maggiore o uguale a 30.000 abitanti* saranno assegnate per investimenti risorse sul Fondo Autonomie Locali 2013 pari a quelle del 2012 ridotte di circa il 25%. A compensazione di tale riduzione a questi Comuni saranno assegnate risorse del *Piano di Azione e Coesione (PAC)* per interventi di riqualificazione urbana ammontanti a 40 milioni di euro, pari a circa il 180% della decurtazione subita.

Con riferimento ai criteri proposti dal Governo regionale e sopra illustrati, nel corso della seduta, i rappresentanti dei Comuni hanno fatto presente che i due seguenti elementi:

A- l'integrazione del Fondo Autonomie Locali per i Comuni prevista dal disegno di legge variazioni al bilancio della Regione,

B- la rapida ripartizione, comunque entro il 30 novembre 2013, dei 40 milioni del PAC per gli interventi di riqualificazione urbana,

costituiscono fattori essenziali dell'intesa raggiunta con il Presidente della Regione e condizione per l'espressione del parere positivo sui criteri di riparto illustrati, in quanto connessi alla possibilità per i Comuni di approvare i bilanci entro il termine del 30 novembre.

Preso atto delle condizioni espresse dai rappresentanti dei Comuni, la Conferenza Regione - Autonomie Locali ha espresso parere favorevole sui criteri di riparto del Fondo Autonomie Locali sopra riportati.

Si concorda, inoltre, che al fine di consentire ai Comuni di predisporre al più presto gli schemi di bilancio, dopo l'approvazione del disegno di legge di variazione al bilancio della Regione e prima della pubblicazione della legge, il Dipartimento regionale Autonomie Locali con lettera fornirà alle amministrazioni comunali i dati relativi al riparto per ciascun Comune, fatte salve, ovviamente, le eventuali osservazioni del Commissario dello Stato sulla delibera legislativa.